



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 147 DEL 31 Maggio 2016

OGGETTO: PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO "AMBITO VIMERCATE VECCHIO OSPEDALE - NORMA SPECIALE" AI SENSI DEL TITOLO VI, CAPO I - DISCIPLINA DEI PROGRAMMI INTEGRATI DI INTERVENTO DELLA L.R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. - LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO - ADOZIONE

Il giorno 31 Maggio 2016, alle ore 13:00, presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi notificato, la cui documentazione è stata depositata nelle 24 ore precedenti l'adunanza.

Assume la presidenza il Sindaco, PAOLO BRAMBILLA, partecipa il Segretario Generale, SANDRO DE MARTINO.

Dei signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

01. BRAMBILLA PAOLO	(Sindaco)
02. BOCCOLI CORRADO	(Vice Sindaco)
03. MASCIA MARIASOLE	(Assessore)
04. NICOLUSSI DAVIDE	(Assessore)
05. FUMAGALLI GUIDO	(Assessore)
06. MALACRIDA GIANCARLO	(Assessore)

sono ASSENTI i Signori:

nessuno

Componenti ASSEGNATI 6, PRESENTI 6.

Il Presidente accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione sopra indicata in oggetto.

Responsabile: Bruno Cirant

AA.GG-SG-P01-MD02	Rev. 04
Gennaio 2015	

Giunta comunale del 31 maggio 2016: deliberazione n. 147

Oggetto: **PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO “AMBITO VIMERCATE VECCHIO OSPEDALE – NORMA SPECIALE” AI SENSI DEL TITOLO VI, CAPO I – DISCIPLINA DEI PROGRAMMI INTEGRATI DI INTERVENTO DELLA L.R. 11 MARZO 2005, N. 12 e S.M.I. – LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO – ADOZIONE.**

L'Assessore illustra alla Giunta comunale la seguente proposta di deliberazione:

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI E MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA

Il Comune di Vimercate dispone di un Piano di Governo del Territorio approvato con delibera del C.C. n. 67 del 24 novembre 2010 ed entrato in vigore il 16 marzo 2011 con la pubblicazione sul B.U.R.L. n. 11, e di una variante parziale al Piano di Governo del Territorio approvata con delibera di C.C. n. 22 del 20 aprile 2016.

Il Documento di piano quale atto di indirizzo generale del P.G.T., contiene al cap. VI gli Ambiti di trasformazione ossia quelle aree di grandi dimensioni nonché quelle di dimensioni anche modeste ma che per posizione, contenuti e funzioni rappresentano importanti occasioni per lo sviluppo della città pubblica o degli interessi pubblici.

Sono cioè quelle aree che rivestono un carattere 'strategico' nell'attuazione delle politiche di piano e che svolgono un ruolo essenziale nello sviluppo del disegno urbano previsto dal P.G.T. Gli Ambiti di trasformazione possono essere a loro volta suddivisi in comparti attuativi che rappresentano parti funzionali dell'Ambito. I comparti possono essere attivati in modo autonomo tra di loro secondo le regole per essi stabilite nelle schede descrittive-prescrittive, purchè concorrano, per la loro parte, alla realizzazione degli interessi strategici dell'Ambito di appartenenza.

In generale attraverso gli Ambiti di trasformazione (e i comparti che li compongono), oltre ad importanti quote di funzioni private, si perseguono rilevanti interessi pubblici previsti nel Piano dei Servizi (infrastrutture, opere pubbliche, edilizia sociale, servizi, ecc.) o nelle varie politiche e obiettivi previste nel Documento di Piano (strategie energetiche, riqualificazione urbana, salvaguardia ambientale, ecc).

Ogni singolo Ambito (o comparto) di trasformazione può ritrovare al suo interno tutti o alcuni degli obiettivi ed interessi pubblici, in funzione della priorità attribuita dal P.G.T. per quell'intervento.

L'Ambito in oggetto, seppur presente nel DdP e perfettamente rispondente a quanto descritto, demanda tutti i contenuti tecnici e funzionali all'Accordo di Programma sottoscritto in data 9 Aprile 2009, presso la sede della Regione tra il presidente della Regione Lombardia, il Sindaco di Vimercate, e il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera 'Ospedale civile di Vimercate' e con l'adesione dei proprietari delle aree limitrofe interessate al piano.

L'Azienda Ospedaliera 'Ospedale civile' di Vimercate, con nota del 22/06/06, ha chiesto alla Regione Lombardia di promuovere un Accordo di Programma per la valorizzazione dell'area dell'allora sede ospedaliera, area che, d'intesa con la Regione stessa, intendeva alienare, a seguito dell'avvio della costruzione del nuovo Ospedale sito in località Cascina Chioso Maffeo, utilizzando i relativi proventi per il suo completamento e la sua piena funzionalità.

Il Comune di Vimercate con nota del 20/07/06, ha manifestato il proprio interesse alla definizione e sottoscrizione dell'Accordo di Programma ed espresso la volontà di destinare parte degli edifici storici della vecchia sede ospedaliera ad attività di interesse pubblico e/o generale;

La Regione Lombardia, con deliberazione di Giunta regionale n. VIII/3209 del 27/09/06, ha promosso l'Accordo di Programma finalizzato ad interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'attuale sede del Presidio Ospedaliero di Vimercate. La valorizzazione dell'allora area ospedale di Vimercate ha contribuito ad attuare le azioni previste dai documenti programmatici regionali ed in particolare: dal Programma Regionale di Sviluppo, approvato con D.C.R. 26/10/2005 n. VIII/25 e dal Documento di Programmazione Economico-Finanziario Regionale 2009-2011, approvato con D.G.R. del 27/06/08 n. VIII/7505 e su cui il Consiglio regionale ha deliberato con D.C.R. del 29/07/08 n. VIII/685.

Il Consiglio comunale, con propria delibera n. 65 del 01 ottobre 2007, ha approvato il Documento di Indirizzo con Regione Lombardia ed Azienda Ospedaliera inerente la variante al P.R.G. allora vigente per il futuro assetto urbanistico dell'attuale complesso ospedaliero e aree limitrofe e sempre con propria delibera n. 42 del 29 luglio 2008, ha approvato il Documento di Indirizzo definitivo quale atto preliminare per la redazione dell'Accordo di Programma.

Successivamente all'approvazione da parte della Segreteria tecnica della bozza dell'Accordo di Programma e prima della sottoscrizione dello stesso da parte del Presidente della Regione Lombardia, del Sindaco di Vimercate e del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera 'Ospedale civile' di Vimercate, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno seppur non obbligatorio, porre all'attenzione della Commissione territorio nella seduta del 21/11/08 e del Consiglio comunale la bozza dell'Accordo. Il Consiglio comunale con propria delibera n. 55 del 26 novembre 2008, ha espresso parere favorevole alla bozza di Accordo di Programma redatto, seguendo i contenuti del Documento di Indirizzo precedentemente approvato; a conclusione del procedimento il Consiglio comunale ha deliberato con propri atto n. 17 del 29 aprile 2009, e atto n. 18 del 29 aprile 2009, rispettivamente la ratifica dell'AdP e l'approvazione del protocollo d'intesa a corollario dell'AdP.

Tra gli accordi contenuti all'interno del Protocollo d'Intesa, è prevista anche l'obbligatorietà a carico dei proprietari delle aree di sviluppare una proposta preliminare di P.I.I. limitatamente ai contenuti planivolumetrici e architettonici da parte di almeno tre progettisti di fama nazionale ed internazionale. I progetti sono stati sottoposti ad un percorso partecipativo pubblico e alla valutazione finale da parte del Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale con proprio atto n. 24 del 03 giugno 2010, ha stabilito il percorso istituzionale e partecipativo per la valutazione delle proposte e sempre il medesimo organo con proprio atto n. 49 del 21 settembre 2010 ha deliberato la scelta del planivolumetrico di riferimento e delle indicazioni progettuali per lo sviluppo della proposta del P.I.I.

Con l'adozione del P.I.I. da parte dell'organo competente, si formalizzano tutte le opere pubbliche a carico degli Operatori. In particolare per quanto riguarda la realizzazione della centrale di teleriscaldamento-cogenerazione, come stabilito dall'art. 6 comma 3 dell'Accordo di Programma, gli Operatori hanno presentato in data 23 Luglio 2014 prot. n. 26041, una formale proposta di fattibilità tecnica e di convenienza economica della centrale con la realizzazione a carico degli stessi e con la cessione gratuita all'Amministrazione comunale.

Ad essa è seguita una relazione-parere tecnico dell'U.T.C. di verifica sulla citata proposta. Questa relazione ha messo in discussione, sulla scorta dei dati presenti nella proposta, la convenienza economico-gestionale complessiva rispetto agli obiettivi strategici iniziali per i quali è stata individuata la centrale stessa come strumento di perseguimento.

Anche sulla scorta di tale relazione l'Amministrazione comunale con parere di Giunta comunale del 9 settembre 2014, ha deciso di non accogliere la proposta degli Operatori, esprimendo l'intenzione di valutare altre possibili soluzioni/interventi in alternativa alla centrale purchè di profilo strategico rispetto agli obiettivi previsti nelle politiche energetiche del P.G.T. e del P.A.E.S.

Il Consiglio comunale con proprio atto n. 68 del 17 novembre 2014, ha espresso parere favorevole alla possibilità di sostituire la centrale di teleriscaldamento-cogenerazione, indicata all'art. 6 – opera di urbanizzazione e compensazione - comma 3, dell' Accordo di Programma, con opere e/o finanziamenti che permettessero nel loro insieme di massimizzare gli obiettivi di riqualificazione energetico-ambientale e di valore economico almeno equiparabile al costo della centrale e comunque da valutare nella negoziazione del P.I.I.;

La portata strategica dal punto di vista energetico-ambientale e il costo economico delle opere alternative, sono compiutamente e dettagliatamente illustrate alla lettera f) *rinuncia alla centrale di teleriscaldamento* e alla lettera g) *riqualificazione energetica edifici pubblici e accesso alla 'capacità' edificatoria aggiuntiva prevista dall'Accordo di Programma*, del punto 5) *contenuti specifici e soluzioni adottate in coerenza con quanto indicato al punto 4*, della relazione tecnica comunale allegata alla presente delibera.

L'Amministrazione comunale per i piani attuativi in generale e per i P.I.I. in particolare ha deciso di intraprendere dei percorsi preventivi e formalizzati rispetto alla successiva istanza di approvazione dei Piani attuativi o dei P.I.I. Questo attraverso dei tavoli tecnici misti pubblico-privato che permettano di portare in approvazione dall'organo competente (la Giunta comunale), un progetto preliminare che sarà la base e il fondamento del successivo Piano attuativo.

Tutto ciò al fine di ottimizzare e rendere progressivo l'impegno progettuale degli operatori per garantirgli certezze ed un'esposizione formale da parte dell' Amministrazione comunale su quali obiettivi pubblici e privati, equilibri 'dare-avere', regole negoziali principali, ecc., saranno ritenuti congrui e accettabili nel piano che verrà poi formalmente presentato secondo i canoni e le procedure di legge.

In data 3 marzo 2016, prot. n. 7634 gli Operatori – ASST di Vimercate (Azienda Socio Sanitaria Territoriale), Devero costruzioni S.p.A., Eldap S.r.l., Fondo Miruna c/o Valore Reale, Leader S.r.l. - hanno depositato il progetto preliminare del Programma Integrato di Intervento denominato 'Ambito Vimercate vecchio ospedale – norma speciale'. Vista la rilevanza del progetto urbanistico, sia in termini dimensionali sia d' impatto e ricadute sugli interessi pubblici, l'Amministrazione comunale ha ritenuto utile informare e condividere con l'organo competente per legge alla pianificazione generale, le scelte effettuate e le motivazioni ad esse correlate. Il tutto con le finalità e limiti indicati nella relazione di accompagnamento alla presente deliberazione, redatta dal Dirigente dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio.

Il Consiglio comunale con proprio atto n. 3 del 10 marzo 2016, ha approvato il 'Progetto preliminare alla presentazione di istanza di adozione del Programma Integrato di Intervento denominato Ambito Vimercate Vecchio Ospedale – Norma Speciale'.

Il progetto sottoposto all'adozione della Giunta comunale si sviluppa all'interno dei contenuti della *Relazione di accompagnamento* allegata alla delibera di approvazione n. 3 del 10 marzo 2016, avente ad oggetto 'Progetto preliminare alla presentazione di istanza di adozione del Programma Integrato di Intervento denominato Ambito Vimercate Vecchio Ospedale – Norma Speciale'.

La nuova *Relazione di accompagnamento* di cui alla presente delibera di adozione sostituisce quella allegata alla deliberazione consiliare n. 3 del 10 marzo 2016, illustrando,

rispetto alla precedente, gli ulteriori contenuti sviluppati e negoziati durante l'istruttoria di adozione.

La relazione tratta delle seguenti argomentazioni:

- 1) Introduzione ed oggetto;
- 2) Relazione e corrispondenza con quanto deliberato dal consiglio comunale relativamente al progetto preliminare del PII;
- 3) Conformità agli strumenti pianificatori a agli accordi di valenza locale e sovralocale:
 - a) conformità al P.G.T.;
 - b) rispetto all'Accordo di Programma;
 - c) rispetto al Protocollo d'Intesa;
 - d) rispetto alle linee guida deliberate dal Consiglio comunale;
 - e) conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e alle destinazioni d'uso dei suoli agricoli e forestali (DUSAF);
 - f) costruzione delle NTA specifiche per il PII;
 - g) per la variante del P.G.T. e alla pianificazione sovracomunale.
- 4) Principi, regole ed aspetti utilizzati per la costruzione, negoziazione e verifica del PII;
 - a) interessi, necessità, obiettivi pubblici presenti nel PII;
 - b) interessi, necessità, obiettivi privati presenti nel PII;
 - c) sostenibilità finanziaria nella definizione del cronoprogramma e delle fasi attuative.
- 5) Contenuti specifici e soluzioni adottate in coerenza con quanto indicato al p.to 4:
 - a) flessibilità planivolumetrica ed architettonica;
 - b) inalterabilità nel tempo dei parametri urbanistico – edilizi di riferimento;
 - c) processi di demolizione e bonifica allo sviluppo dell'intervento;
 - d) funzioni ed usi pubblici all'interno delle volumetrie ristrutturate;
 - e) ristrutturazione o ricollocazione volumetrica ex cappellania ospedale;
 - f) rinuncia alla centrale di teleriscaldamento;
 - g) riqualificazione energetica edifici pubblici e accesso alla capacità edificatoria aggiuntiva prevista dall'Accordo di Programma;
 - h) garanzia sulla realizzazione delle opere ed interessi pubblici;
 - i) meccanismi di verifica costi opere di urbanizzazione a scomputo oneri;
 - l) manutenzione ordinaria delle opere pubbliche realizzate;
 - m) permeabilità tra spazi pubblici e privati;
 - n) sistema degli asservimenti pubblici/privati e opere in regime di diritto di superficie;
 - o) edilizia convenzionata e sociale.
- 6) Valutazione del Piano Economico Finanziario:
 - a) aree;
 - b) costi di costruzione;
 - c) opere pubbliche da realizzare;
 - d) oneri comunali;
 - e) spese tecniche professionali;
 - f) imprevisti;
 - g) gestione società;
 - h) oneri finanziari;
 - i) commercializzazione;
 - l) ricavi previsti.
- 7) Conclusioni

In conformità all'art. 87 c. 2 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, *Legge per il governo del territorio*, il piano in oggetto è caratterizzato dalla presenza di tutti e tre gli elementi che caratterizzano un P.I.I.:

- a) previsione di una pluralità di destinazioni e di funzioni, comprese quelle inerenti alle infrastrutture pubbliche e d'interesse pubblico, alla riqualificazione ambientale, naturalistica e paesaggistica;
- b) presenza di tipologie e modalità d'intervento integrate, anche con riferimento alla realizzazione ed al potenziamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- c) rilevanza territoriale tale da incidere sulla riorganizzazione dell'ambito urbano.

In data 25 marzo 2016 prot. n. 10496 e successive integrazioni in data 19 maggio 2016 prot. n. 16858 e 24 maggio 2016 prot. n. 17386, gli Operatori - ASST di Vimercate (Azienda Socio Sanitaria Territoriale), Devero Costruzioni S.p.A., Eldap S.r.l., Castello SGR Spa, Leader S.r.l. - hanno avanzato la richiesta di adozione e approvazione del Programma Integrato di Intervento in oggetto per l'attuazione dei contenuti dell'Accordo di Programma e del Protocollo d'Intesa.

L'area oggetto del P.I.I. è pari a mq. 132.684,00 da P.G.T.; in conformità al punto 3.1.1 – Regole operative per l'attuazione del Documento di piano, del capitolo VI – Ambiti di trasformazione dell'allegato PR 3.0 del Piano delle regole, il perimetro del comparto risulta modificato a seguito del rilievo celerimetrico determinando una nuova superficie territoriale complessiva pari a mq. 132.703,64; questa nuova superficie non interessa proprietà ai margini del perimetro di piccole dimensioni e di modestissimo valore nel perseguimento degli interessi pubblici e del miglior disegno urbanistico;

Il Programma Integrato di Intervento si sviluppa su due comparti: il comparto 1 che comprende l'area dell'ex cava e dell'ex consorzio agrario, mentre il comparto 2 comprende l'area dell'ex 'monoblocco', la piazza Donatori di sangue e l'area che include l'edificio dell'ex medicina e la chiesetta lungo la via C. Battisti.

La fase progettuale, come meglio si legge nella relazione architettonica allegata alla presente deliberazione, ha ulteriormente suddiviso i comparti in quattro aree progettuali di intervento: il quartiere civico, il quartiere di via C. Battisti e di via Ospedale, il quartiere piazza Donatori di sangue ed il quartiere cava Cantù. La relazione sopra richiamata evidenzia le peculiarità e le caratteristiche dei singoli quartieri, in particolare pone in evidenza come la tipologia dei nuovi quartieri nasce dalla lettura del tessuto urbano e delle sue stratificazioni tipologiche e dalla relazione dei singoli lotti con il centro storico.

La Superficie lorda di pavimento edificabile assegnata a ciascun comparto, fa riferimento ai contenuti dell'Accordo di Programma e alle specifiche norme di attuazione del P.I.I., queste ultime allegate alla presente delibera e parte integrante e sostanziale della stessa.

La S.l.p. complessiva dell'Ambito di Trasformazione è pari a mq. 81.945,94 di cui mq. 41.684,47 assegnata al comparto 1 (residenziale mq. 35.909,45, commerciale mq. 2.887,51, terziario mq. 2.887,51) e mq. 40.261,47 assegnata al comparto 2 (residenziale mq. 16.360,00, commerciale mq. 8.338,57, terziario mq. 10.756,32, usi pubblici mq. 4.806,58).

Gli Operatori, quale contropartita agli interventi di riqualificazione energetica, possono beneficiare di una quota di S.l.p. di residenza libera (già inclusa nella S.l.p. complessiva) pari a mq. 12.062,18 ed inoltre trasformare parzialmente o totalmente la quota di edilizia convenzionata pari a mq. 8.041,45, in edilizia libera. Entrambe le opzioni sono previste all'interno dell'A.d.P. in considerazione del fatto che gli Operatori realizzano interventi di riqualificazione per un importo pari all'intero costo stimato della centrale di Teleriscaldamento.

La superficie a standard generata richiesta ai sensi di legge risulta pari a mq. 42.151,46 di cui:

- mq. 16.800,90 (mq. 52.269,45/56x18) per la funzione residenziale;
- mq. 8.744,63 (pari al 100% della S.l.p., mq. 8.744,63) per la funzione commerciale di esercizi di vicinato;
- mq. 2.481,44 (pari al 100% della S.l.p., mq. 2.481,44) per la funzione commerciale di media struttura di vendita;
- mq. 13.643,83 (pari al 100% della S.l.p., mq. 13.643,83) per la funzione terziaria
- mq. 480,66 (pari al 10% della S.l.p., mq. 4.806,58) per usi pubblici.

La superficie a standard reperita risulta pari a mq. 61.782,20 superiore di mq. 19.630,74 rispetto a quella generata .

Gli Operatori assumono a proprio carico la realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione primaria e secondaria funzionali all'Ambito, suddivise per singole fasi come meglio specificato nella Convenzione urbanistica allegata alla presente delibera.

Opere di urbanizzazione primaria:

- 1) Viabilità;
- 2) Percorsi ciclopedonali e marciapiedi con aiuole e verde connessi;
- 3) Parcheggi pubblici (qualora di servizio al solo nascente intervento);
- 4) Rete fognatura nera;
- 5) Rete fognatura bianca;
- 6) Rete acquedotto;
- 7) Rete elettrica e cabine di trasformazione;
- 8) Rete telecomunicazioni
- 9) Rete gas metano
- 10) Pubblica illuminazione;
- 11) Segnaletica stradale;
- 12) Altre opere a cura degli Enti in regime di esclusiva come da C.M.E.;
- 13) Arredo urbano;
- 14) Opere di sistemazione e riordino viabilità esterne al comparto (rotatoria via Cremagnani - via Battisti, parcheggio a nord zona Consorzio, parcheggio via Galileo Galilei), colore viola tav. n. 2.8.4, allegata al P.I.I.;
- 15) Arredo urbano area verde di via Galileo Galilei, colore viola tav. n. 2.8.4, allegata al P.I.I.

Opere di urbanizzazione secondaria:

- 1) Parchi pubblici di quartiere;
- 2) Piazze pubbliche;
- 3) Percorsi di pedonali all'interno del verde;
- 4) Illuminazione pubblica all'interno del verde ;
- 5) Arredo urbano, manufatti per attività ludico-sportive;
- 6) Parcheggi pubblici (qualora di servizio e recepimento di esigenze comunali pregresse e per servizi socio assistenziali).

I costi per le opere pubbliche ritenute necessarie alla funzionalità del comparto ammontano complessivamente in € 20.508.880,55, di cui € 7.164.820,00 per opere di urbanizzazione primaria ed € 13.344.060,55 per opere di urbanizzazione secondaria. L'entità complessiva delle opere pubbliche è di importo superiore agli oneri dovuti, pertanto si prevede lo scomputo degli stessi.

In conformità alle disposizioni del capitolo VI – “Ambiti di Trasformazione”, il P.I.I. in oggetto, oltre agli obiettivi e prescrizioni specifiche e particolari per esso indicate, soddisfa le seguenti prescrizioni:

- a) versamento del contributo per “impronta ecologica” così come stabilito al cap. X – Aree di Trasformazione, dell’allegato P.R. 3.0 della Normativa del P.G.T., confluyente in un fondo comunale vincolato alle strategie ambientali. Tale contributo sarà soggetto alla normativa del Piano di Governo del Territorio, del Comune di Vimercate, vigente all’epoca del rilascio dei singoli titoli abilitativi;
- b) realizzare edifici con le seguenti prestazioni energetiche:
 - edifici residenziali: fabbisogno energetico determinato, rispetto al valore medio previsto come fabbisogno, facendo riferimento almeno classe energetica “A”;
 - edifici terziario direzionali: fabbisogno energetico determinato, rispetto al valore medio previsto come fabbisogno, facendo riferimento almeno classe energetica “A”;
 - edifici commerciali: fabbisogno energetico determinato, rispetto al valore medio previsto come fabbisogno, facendo riferimento almeno classe energetica “A”.

Tali livelli di efficienza energetica saranno definiti in sede di progettazione definitiva. I fabbisogni energetici e le misure per raggiungerli, dovranno essere dimostrati attraverso apposita relazione tecnica, prevista dalle normative, al momento della presentazione dell’istanza di P. di C. o contestualmente alla presentazione della D.I.A. dei singoli edifici;

- c) produzione di almeno il 30% del fabbisogno energetico del comparto derivante da fonti rinnovabili e dovrà essere dimostrato nella relazione tecnica allegata al titolo abilitativo. Detto impegno dovrà essere verificato sul fabbisogno energetico previsto per le singole fasi attuative e la verifica di tale parametro non potrà essere rinviata ad un bilancio complessivo finale riferito a tutto l’intervento del P.I.I., fatta salva la dimostrata impossibilità tecnico operativa a soddisfare tale requisito, nel qual caso verrà corrisposto un incremento di 3,00 €/mq del contributo per impronta ambientale di cui al punto a);
- d) utilizzo dell’acqua per usi non potabili derivante dal recupero delle acque piovane e/o acque di prima falda, come indicato nell’allegata relazione e le cui soluzioni tecniche, tecnologiche e i relativi calcoli idrici di verifica saranno dimostrati nelle relazioni allegate ai titoli abilitativi, fatta salva la dimostrata impossibilità tecnico operativa a soddisfare tale requisito, nel qual caso verrà corrisposto un incremento di 3,00 €/mq del contributo per impronta ambientale di cui al punto a). Detto impegno dovrà essere verificato sul fabbisogno idrico previsto per le singole fasi attuative e la verifica di tale parametro non potrà essere rinviata ad un bilancio complessivo finale riferito a tutto l’intervento del P.I.I.

Il P.I.I. prevede la realizzazione di una quota di S.l.p. in regime di edilizia convenzionata a prezzo di costo ed un’ altra in regime di edilizia convenzionata a prezzo prefissato pari a 1.500 €/mq. la cui esecuzione risulta temporalmente a tutt’oggi non definita. Questa Amministrazione intende contestualizzare i requisiti soggettivi, prezzi, qualità dell’edificato e altri contenuti e meccanismi di gestione dell’edilizia convenzionata a quelle che saranno le “convenzioni tipo” e le regole in essere al momento della sua effettiva realizzazione.

Si rimanda alla convenzione urbanistica allegata al presente atto per quanto riguarda i contenuti e le modalità attuative della suddetta volontà.

2. PRECEDENTI

- delibera di C.C. n. 65 dell’1 ottobre 2007 - Approvazione del documento d’indirizzo per l’Accordo di Programma con Regione Lombardia e Azienda Ospedaliera inerente la variante al P.R.G. vigente per il futuro assetto urbanistico dell’attuale complesso ospedaliero e aree limitrofe;
- delibera di C.C. n. 42 del 29 luglio 2008 - Documento d’indirizzo definitivo quale atto preliminare per la redazione dell’Accordo di programma con Regione Lombardia e

- Azienda Ospedaliera inerente la variante al P.R.G. vigente per il futuro assetto urbanistico dell'attuale complesso ospedaliero e aree limitrofe;
- delibera di C.C. n. 55 del 26 novembre 2008 - Espressione del parere in merito all'Accordo di Programma con Regione Lombardia e Azienda Ospedaliera inerente la variante al P.R.G. vigente per il futuro assetto urbanistico dell'attuale complesso ospedaliero e aree limitrofe;
 - delibera di C.C. n. 17 del 29 aprile 2009 - Ratifica dell'Accordo di Programma con Regione Lombardia e Azienda Ospedaliera inerente la variante al P.R.G. vigente per il futuro assetto urbanistico dell'attuale complesso ospedaliero e aree limitrofe;
 - delibera di C.C. n. 18 del 29 aprile 2009 - Protocollo d'intesa a corollario dell'Accordo di Programma finalizzato ad interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'attuale sede del presidio ospedaliero di Vimercate e sviluppo della struttura sanitaria del nuovo complesso ospedaliero;
 - delibera di C.C. n. 24 del 03 giugno 2010 – P.I.I. area Ospedale vecchio e altri - Progetto partecipativo ai sensi del Protocollo di Intesa a corollario all'Accordo di Programma siglato il 9 aprile 2009 tra Regione Lombardia, Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate e Comune di Vimercate;
 - delibera di C.C. n. 49 del 21 settembre 2010 - Scelta planivolumetrico di riferimento e delle indicazioni progettuali per lo sviluppo della proposta di P.I.I. sulle aree oggetto di Accordo di Programma siglato il 9 aprile 2009 tra Regione Lombardia, Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate e Comune di Vimercate;
 - delibera di C.C. n. 67 del 24 novembre 2010 - Piano di Governo del Territorio ai sensi della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. – controdeduzione e approvazione definitiva;
 - delibera di C.C. n. 68 del 17 novembre 2014 - Indirizzo per modifica dei contenuti di cui all' art. 6 – opera di urbanizzazione e compensazione - comma 3, dell' Accordo di Programma finalizzato alla valorizzazione urbanistica dell'attuale sede ospedaliera di Vimercate e delle norma tecniche di attuazione correlate;
 - delibera di C.C. n. 50 del 16 ottobre 2015 - Variante parziale agli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio – Documento di piano, Piano dei servizi e Piano delle regole – ai sensi dell'art. 13 c. 13 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.– legge per il governo del territorio - Adozione;
 - delibera di C.C. n. 3 del 10 marzo 2016 - Progetto preliminare alla presentazione di istanza di adozione del Programma Integrato di Intervento denominato Ambito Vimercate Vecchio Ospedale – Norma Speciale.
 - delibera di C.C. n. 22 del 20 aprile 2016 - Variante parziale agli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio – Documento di piano, Piano dei servizi e Piano delle regole – ai sensi dell'art. 13 c. 13 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.– legge per il governo del territorio – Controdeduzione e approvazione definitiva;

3. RICHIAMI NORMATIVI

Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. – Legge per il governo del territorio.

4. METODO DI ESECUZIONE

In conformità all'art. 14 commi 2, 3 e 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. – Legge per il governo del territorio, la delibera di adozione è depositata per quindici giorni consecutivi nella segreteria comunale, unitamente a tutti gli elaborati; gli atti sono altresì pubblicati nel sito informatico dell'Amministrazione comunale; del deposito e della pubblicazione nel sito informatico dell'Amministrazione comunale è data comunicazione al pubblico mediante avviso affisso all'albo pretorio.

Durante il periodo di pubblicazione, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati e, entro quindici giorni decorrenti dalla data del termine per il deposito, può presentare osservazioni.

Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, la Giunta comunale approva il piano attuativo decidendo nel contempo sulle osservazioni presentate.

LA GIUNTA COMUNALE

- **UDITA** la relazione dell'Assessore;
- **ACCERTATO** che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che è stato espresso, sulla proposta della presente deliberazione, il parere ex art. 49 del D.Lgs. medesimo, allegato al presente atto quale parte integrante, da parte del Responsabile del servizio;
- **CON VOTI** unanimi, legalmente espressi:

DELIBERA

1. di adottare il Programma Integrato di Intervento denominato "Ambito Vimercate Vecchio Ospedale – Norma speciale" ai sensi del titolo VI, capo I – disciplina dei Programmi Integrati di Intervento della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. – legge per il governo del territorio – a destinazione mista proposto dagli Operatori ASST di Vimercate (Azienda Socio Sanitaria Territoriale), Devero Costruzioni S.p.A., Eldap S.r.l., Castello SGR Spa, Leader S.r.l. e ricadente sulle aree puntualmente identificate nella convenzione urbanistica allegata alla presente delibera:

- Superficie territoriale reale dell'area (da P.G.T.)	mq.	132.684,00
- Superficie territoriale reale da ripermetrazione	mq.	132.703,64
- Superficie fondiaria	mq.	55.602,28
- Superfici in cessione al Comune per opere di urbanizzazione	mq.	77.101,36
- Superficie lorda di pavimento totale di progetto	mq.	81.945,94
- di cui:		
- assegnata al comparto 1	mq.	41.684,47
- residenza	mq.	35.909,45
- commerciale	mq.	2.887,51
- terziario	mq.	2.887,51
- assegnata al comparto 2	mq.	40.261,47
- residenza	mq.	16.360,00
- commerciale	mq.	8.338,57
- terziario	mq.	10.756,32
- usi pubblici	mq.	4.806,58
- Superficie lorda di pavimento residenziale	mq.	52.269,45
- di cui:		

- in edilizia convenzionata a prezzo prefissato, 1.500 €/mq. alla data dell'aprile 2009 da indicizzare alla data di approvazione del Programma Integrato di Intervento: mq. 6.031,09
 - quota variabile, a scelta degli Operatori, tra mq. 201,04 minimi e mq. 8.242,49 massimi in edilizia convenzionata a prezzo di costo.
- Superficie lorda di pavimento terziario - commerciale mq. 24.869,91
 - di cui:
 - mq. 14.255,19 derivati da 'volumi misti' (Vm), potranno, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, essere anche convertiti in tutto o in parte in residenza libera o convenzionata, mentre le funzioni commerciali e terziarie non potranno superare le quantità massime, per singole funzioni, stabilite nel P.I.I.
 - Superficie lorda di pavimento per destinazione pubblica mq. 4.806,58

derivanti dal compendio ospedaliero di via Cereda, da ristrutturare e cedere gratuitamente all'Amministrazione comunale.

2. di adottare la bozza di convenzione redatta ai sensi dell'art. 28 della L. 17 agosto 1942 n. 1150 e s.m.i. e dell'art. 46 della L.r. 11 Marzo 2005 n. 12 e s.m.i. che prevede, in particolare, l'assunzione di oneri e d'obblighi a carico dell'Operatore, come segue:

oneri di urbanizzazione primaria:

gli Operatori assumono a proprio esclusivo carico gli oneri relativi all'urbanizzazione primaria di competenza dal P.I.I., determinati in applicazione della deliberazione di C.C. n. 27 del 29 aprile 2008 come segue:

-	residenza: mq. 52.269,45 x €/mq. 53,00	€ 2.770.280,85
-	terziario-commerciale: mq. 10.614,72 x €/mq. 143,00	€ 1.517.904,96
-	terziario-commerciale (ricollocabile) mq. 14.255,19 x €/mq. 143,00	€ 2.038.492,17
		€ 6.326.677,98

oneri di urbanizzazione secondaria:

gli Operatori assumono a proprio esclusivo carico gli oneri relativi all'urbanizzazione secondaria di competenza dal P.I.I., determinati in applicazione della deliberazione di C.C. n. 27 del 29 aprile 2008 come segue:

-	residenza: mq. 52.269,45 x €/mq. 63,00	€ 3.292.975,35
-	terziario-commerciale: mq. 10.614,72 x €/mq. 53,00	€ 562.580,16
-	terziario-commerciale (ricollocabile) mq. 14.255,19 x €/mq. 53,00	€ 755.525,07
		€ 4.611.080,58

Totale oneri di urbanizzazione primaria e secondaria € 10.937.758,56

Vista la notevole differenza tra oneri di urbanizzazione dovuti e le opere di urbanizzazione da realizzare, l'Amministrazione comunale riconosce lo scomputo totale permesso dal P.G.T. per quanto attiene tutte le S.l.p. sopra descritte e già previste e sviluppate nel Planovolumetrico, pertanto non si prevedono conguagli a favore del Comune in quanto la somma dovuta per gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria pari a € 10.937.758,56

(€ 6.326.677,98 + € 4.611.080,58), è di importo inferiore alla quota delle opere di urbanizzazione da eseguire, come da Computo Metrico Estimativo e progetto allegato alla presente delibera per un ammontare pari a: € 20.508.880,55 (€ 7.164.820,00 per le opere di urbanizzazione primaria + € 13.344.060,55 per le opere di urbanizzazione secondaria)

contributo sul costo di costruzione:

determinato in applicazione delle vigenti leggi in materia e della delibera del Consiglio comunale n. 27 del 29/04/2008 e successivi aggiornamenti;

aree per standard:

in relazione alla Superficie lorda di pavimento sotto indicata, gli Operatori dovranno reperire le superfici a standard urbanistici generate ai sensi di legge e pari a mq. 42.151,46 così determinate:

- mq. 16.800,90 (mq. 52.269,45/56x18) per la funzione residenziale;
- mq. 8.744,63 (pari al 100% della S.l.p., mq. 8.744,63) per la funzione commerciale di esercizi di vicinato;
- mq. 2.481,44 (pari al 100% della S.l.p., mq. 2.481,44) per la funzione commerciale di medie strutture di vendita;
- mq. 13.643,83 (pari al 100% della S.l.p., mq. 13.643,83) per la funzione terziaria
- mq. 480,66 (pari al 10% della S.l.p., mq. 4.806,58) per usi pubblici.

Le superfici a standard reperite risultano pari a mq. 61.782,20 superiori a quella richiesta, di cui cedute al comune mq. 55.963,73.

La convenzione urbanistica e le tavv. n. 2.5, 2.8 e 2.8.1, disciplinano e individuano nel dettaglio le modalità di reperimento, cessione ed uso delle suddette superfici.

3. di adottare gli elaborati di progetto sotto elencati, costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

PROGETTO URBANISTICO

- 1) Tav. n. 1.1 inquadramento territoriale;
- 2) Tav. n. 1.2 estratto PGT;
- 3) Tav. n. 1.3 estratti carta dei vincoli;
- 4) Tav. n. 1.4 estratto mappa catastale;
- 5) Tav. n. 1.5 individuazione delle proprietà;
- 6) Tav. n. 1.6 stato di fatto – rilievo;
- 7) Tav. n. 1.6.1 calcolo volume edifici esistenti;
- 8) Tav. n. 1.7 fronti urbani esistenti;
- 9) Tav. n. 1.8 rilievo fotografico;
- 10) Tav. n. 1.9 stato di fatto, previsione sviluppo servizi;
- 11) Tav. n. 2.0 foto-inserimento planivolumetrico;
- 12) Tav. n. 2.1 planivolumetrico;
- 13) Tav. n. 2.2 destinazioni d'uso;
- 14) Tav. n. 2.3 azionamento funzionale;
- 15) Tav. n. 2.4 prescrizioni;
- 16) Tav. n. 2.5 calcolo standard urbanistici;
- 17) Tav. n. 2.6 aree pertinentziali;

- 18) Tav. n. 2.7 opere di urbanizzazioni primarie;
- 19) Tav. n. 2.8 aree in cessione e in riqualificazione;
- 20) Tav. n. 2.8.1 aree in cessione e in asservimento sottosuolo;
- 21) Tav. n. 2.8.2 aree soggette a servitù perpetue di soprasuolo;
- 22) Tav. n. 2.8.3 superfici aggettanti;
- 23) Tav. n. 2.8.4 superfici extrambito ed espropriate;
- 24) Tav. n. 2.9 fasi di intervento;
- 25) Tav. n. 2.10 pianta piani terra;
- 26) Tav. n. 2.11 pianta piani campione;
- 27) Tav. n. 2.12 planimetria piani interrati;
- 28) Tav. n. 2.13 fronti urbani;
- 29) Tav. n. 2.14 fronti urbani;
- 30) Tav. n. 2.15 edificio in cessione: silos;
- 31) Tav. n. 2.16 sezione ponte;
- 32) Tav. n. 2.17 planimetria quote altimetriche;
- 33) Tav. n. 2.18 render;
- 34) Tav. n. 2.19 render;
- 35) Tav. n. 2.20 render silos pubblico;
- 36) Tav. n. 2.21 render tipologico edifici di progetto;
- 37) Tav. n. 2.22 render tipologico edifici di progetto.

VIABILITA' E SPAZI PUBBLICI

- 38) Tav. n. 3.1.1 planimetria generale della viabilità;
- 39) Tav. n. 3.1.2 sovrapposizione stato di fatto e progetto;
- 40) Tav. n. 3.1.3 segnaletica orizzontale e verticale;
- 41) Tav. n. 3.1.4 sezioni stradali;
- 42) Tav. n. 3.1.5 particolari costruttivi;
- 43) Tav. n. 3.2.1 planimetria parcheggi pubblici;
- 44) Tav. n. 3.2.2 sezioni e particolari parcheggi pubblici;
- 45) Tav. n. 3.3.1 planimetria del verde;
- 46) Tav. n. 3.3.2 planimetria piazza;
- 47) Tav. n. 3.3.3 planimetria parco;
- 48) Tav. n. 3.3.4 sezioni del verde;
- 49) Tav. n. 3.3.5 planimetria parco: essenze arboree;
- 50) Tav. n. 3.3.6_a illuminazione pubblica e a verde;
- 51) Tav. n. 3.3.6_b drenaggio spazi pubblici e a verde;
- 52) Tav. n. 3.4.1 coordinamento sotto-servizi stato di fatto;
- 53) Tav. n. 3.4.2 planimetria generale sotto-servizi in progetto;
- 54) Tav. n. 3.4.3 planimetria acque nere;
- 55) Tav. n. 3.4.4 planimetria rete acque bianche;
- 56) Tav. n. 3.4.5 planimetria rete acquedotto;
- 57) Tav. n. 3.4.6 planimetria rete illuminazione;
- 58) Tav. n. 3.4.7 planimetria rete elettrica;
- 59) Tav. n. 3.4.8 planimetria rete telecomunicazioni;
- 60) Tav. n. 3.4.9 planimetria rete gas;
- 61) Tav. n. 3.4.10 sezioni sotto-servizi.

RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE

- 62) All. 1) Relazione architettonica;
- 63) All. 2) Norme Tecniche di Attuazione;
- 64) All. 3) Convenzione;
- 65) All. 4) Cronoprogramma;
- 66) All. 5) Linee guida;
- 67) All. 6) Piano economico finanziario;
- 68) All. 7) Relazione viabilità e traffico;
- 69) All. 8) Relazione tecnica sottoservizi;
- 70) All. 9) Quadro ambientale, analisi degli impatti attesi e valutazione della compatibilità geologica;
- 71) All. 10) Valutazione previsionale di clima ed impatto acustico
- 72) All. 11) Computo metrico estimativo Opere di Urbanizzazione Primarie
- 73) All. 12) Stima costi degli spazi pubblici e a verde

4. di prendere atto che gli Operatori, quale contropartita agli interventi di riqualificazione energetica, possono beneficiare di una quota di S.l.p. di residenza libera (già inclusa nella S.l.p. complessiva) pari a mq. 12.062,18 ed inoltre trasformare parzialmente o totalmente la quota di edilizia convenzionata pari a mq. 8.041,45, in edilizia libera, così come espresso in premessa;
5. di prendere atto del soddisfacimento delle prescrizioni di cui al capitolo VI – Ambiti di trasformazione dell'allegato DP 1.0 della relazione al Documento di piano con riferimento all'impronta ambientale, alle prestazioni energetiche, al fabbisogno energetico e all'utilizzo dell'acqua per usi non potabili, così come meglio definito in premessa e nella convenzione urbanistica allegata alla presente delibera;
6. di adottare la nuova relazione di accompagnamento dell'ufficio;
7. di prendere atto che la realizzazione di una quota di S.l.p. in regime di edilizia convenzionata a prezzo di costo ed un'altra in regime di edilizia convenzionata a prezzo prefissato pari a 1.500 €/mq. risulta temporalmente a tutt'oggi non definita, e pertanto si intende contestualizzare i requisiti soggettivi, prezzi, qualità dell'edificato e altri contenuti e meccanismi di gestione dell'edilizia convenzionata a quelle che saranno le "convenzioni tipo" e le regole in essere al momento della sua effettiva realizzazione;
8. di prendere atto, così come indicato nella convenzione urbanistica, che qualora gli Operatori optassero per la demolizione e ricollocazione volumetrica della ex Cappellania dell'Ospedale, l'area rappresentante il suo sedime verrà ceduta gratuitamente al Comune come area a standard in aggiunta a quelle già individuate;
9. di dare atto che questo Comune è dotato di bilancio di previsione regolarmente approvato per l'esercizio in corso e che lo stesso si trova in situazione di pareggio economico-finanziario;
10. di precisare che la Giunta comunale, con separata votazione, a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, ha dichiarato la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

PROGETTO URBANISTICO

- 1) Tav. n. 1.1 inquadramento territoriale;
- 2) Tav. n. 1.2 estratto PGT;
- 3) Tav. n. 1.3 estratti carta dei vincoli;
- 4) Tav. n. 1.4 estratto mappa catastale;
- 5) Tav. n. 1.5 individuazione delle proprietà;
- 6) Tav. n. 1.6 stato di fatto – rilievo;
- 7) Tav. n. 1.6.1 calcolo volume edifici esistenti;
- 8) Tav. n. 1.7 fronti urbani esistenti;
- 9) Tav. n. 1.8 rilievo fotografico;
- 10) Tav. n. 1.9 stato di fatto, previsione sviluppo servizi;
- 11) Tav. n. 2.0 foto-inserimento planivolumetrico;
- 12) Tav. n. 2.1 planivolumetrico;
- 13) Tav. n. 2.2 destinazioni d'uso;
- 14) Tav. n. 2.3 azionamento funzionale;
- 15) Tav. n. 2.4 prescrizioni;
- 16) Tav. n. 2.5 calcolo standard urbanistici;
- 17) Tav. n. 2.6 aree pertinenziali;
- 18) Tav. n. 2.7 opere di urbanizzazioni primarie;
- 19) Tav. n. 2.8 aree in cessione e in riqualificazione;
- 20) Tav. n. 2.8.1 aree in cessione e in asservimento sottosuolo;
- 21) Tav. n. 2.8.2 aree soggette a servitù perpetue di soprasuolo;
- 22) Tav. n. 2.8.3 superfici aggettanti;
- 23) Tav. n. 2.8.4 superfici extrambito ed espropriate;
- 24) Tav. n. 2.9 fasi di intervento;
- 25) Tav. n. 2.10 pianta piani terra;
- 26) Tav. n. 2.11 pianta piani campione;
- 27) Tav. n. 2.12 planimetria piani interrati;
- 28) Tav. n. 2.13 fronti urbani;
- 29) Tav. n. 2.14 fronti urbani;
- 30) Tav. n. 2.15 edificio in cessione: silos;
- 31) Tav. n. 2.16 sezione ponte;
- 32) Tav. n. 2.17 planimetria quote altimetriche;
- 33) Tav. n. 2.18 render;
- 34) Tav. n. 2.19 render;
- 35) Tav. n. 2.20 render silos pubblico;
- 36) Tav. n. 2.21 render tipologico edifici di progetto;
- 37) Tav. n. 2.22 render tipologico edifici di progetto.

VIABILITA' E SPAZI PUBBLICI

- 38) Tav. n. 3.1.1 planimetria generale della viabilità;
- 39) Tav. n. 3.1.2 sovrapposizione stato di fatto e progetto;
- 40) Tav. n. 3.1.3 segnaletica orizzontale e verticale;
- 41) Tav. n. 3.1.4 sezioni stradali;
- 42) Tav. n. 3.1.5 particolari costruttivi;
- 43) Tav. n. 3.2.1 planimetria parcheggi pubblici;
- 44) Tav. n. 3.2.2 sezioni e particolari parcheggi pubblici;
- 45) Tav. n. 3.3.1 planimetria del verde;

- 46) Tav. n. 3.3.2 planimetria piazza;
- 47) Tav. n. 3.3.3 planimetria parco;
- 48) Tav. n. 3.3.4 sezioni del verde;
- 49) Tav. n. 3.3.5 planimetria parco: essenze arboree;
- 50) Tav. n. 3.3.6_a illuminazione pubblica e a verde;
- 51) Tav. n. 3.3.6_b drenaggio spazi pubblici e a verde;
- 52) Tav. n. 3.4.1 coordinamento sotto-servizi stato di fatto;
- 53) Tav. n. 3.4.2 planimetria generale sotto-servizi in progetto;
- 54) Tav. n. 3.4.3 planimetria acque nere;
- 55) Tav. n. 3.4.4 planimetria rete acque bianche;
- 56) Tav. n. 3.4.5 planimetria rete acquedotto;
- 57) Tav. n. 3.4.6 planimetria rete illuminazione;
- 58) Tav. n. 3.4.7 planimetria rete elettrica;
- 59) Tav. n. 3.4.8 planimetria rete telecomunicazioni;
- 60) Tav. n. 3.4.9 planimetria rete gas;
- 61) Tav. n. 3.4.10 sezioni sotto-servizi.

RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE

- 62) All. 1) Relazione architettonica;
- 63) All. 2) Norme Tecniche di Attuazione;
- 64) All. 3) Convenzione;
- 65) All. 4) Cronoprogramma;
- 66) All. 5) Linee guida;
- 67) All. 6) Piano economico finanziario;
- 68) All. 7) Relazione viabilità e traffico;
- 69) All. 8) Relazione tecnica sottoservizi;
- 70) All. 9) Quadro ambientale, analisi degli impatti attesi e valutazione della compatibilità geologica;
- 71) All. 10) Valutazione previsionale di clima ed impatto acustico
- 72) All. 11) Computo metrico estimativo Opere di Urbanizzazione Primarie
- 73) All. 12) Stima costi degli spazi pubblici e a verde
- 74) Relazione di accompagnamento alla delibera di adozione del Programma Integrato di Intervento “Ambito Vimercate Vecchio Ospedale – Norma speciale” ai sensi del titolo VI, capo I – disciplina dei Programmi Integrati di Intervento della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. – legge per il governo del territorio;
- 75) Parere di regolarità tecnica.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
PAOLO BRAMBILLA



IL SEGRETARIO GENERALE
SANDRO DE MARTINO

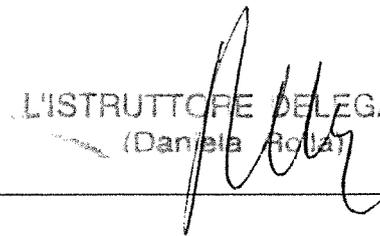


PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE:

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* (reg. n. 773), per quindici giorni consecutivi, e cioè dal 8 GIU. 2016 al 23 GIU. 2016.

Vimercate, 24 GIU. 2016

L'ISTRUTTORE DELEGATO
(Daniela Rola)



ESECUTIVITÀ:

La presente deliberazione è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Vimercate, 31 maggio 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
SANDRO DE MARTINO

